

Il leader laburista ha presentato il programma che contiene, tra l'altro, un'ipotesi di autonomia per la Scozia

Dieci promesse per l'Inghilterra Blair punta su scuola e meno tasse

Tre linee di intervento sull'educazione: massima informatizzazione, livello degli insegnanti, maggior peso dei privati. Il Labour, che ha 24 punti di vantaggio sui tory a quattro settimane dal voto, assicura che terrà l'inflazione sotto il 2,5%.

In vendita film dell'omicidio Kennedy

Quei 26 secondi di immagini sono considerati da alcuni esperti «la più importante sequenza di un evento storico mai girata». Altri li ritengono l'elemento di prova più significativo dell'intero caso Kennedy. Il filmato dell'attentato al presidente americano, il 22 novembre 1963 a Dallas, ha reso per sempre famoso il nome di Abraham Zapruder, l'uomo che riprese uno dei momenti più drammatici della storia contemporanea. Ora un'agenzia federale, l'Assassination Record Review Board, è chiamata a decidere se il governo è disposto a pagare per far sì che la copia originale del film resti di proprietà del popolo americano. Il filmato è custodito negli archivi nazionali degli Stati Uniti, ma la vedova ed i figli di Zapruder sostengono che è di loro proprietà. La questione è al centro di una disputa legale. Pochi giorni dopo l'attentato, Zapruder vendette le immagini alla rivista «Life» per 150 mila dollari. In seguito, una società formata dagli Zapruder ricomprò il filmato dalla «Time-Life» per la cifra simbolica di un dollaro. Secondo la valutazione di un esperto, il filmato vale tra i 3 e i 5 milioni di dollari.

ROMA. «Non vi promettiamo la luna, ma la Gran Bretagna merita qualcosa di meglio». Un Tony Blair all'insegna del realismo e della concretezza ha presentato ieri il programma elettorale del partito laburista in vista delle elezioni politiche del primo maggio per il rinnovo della Camera dei Comuni. Il manifesto del *Labour party*, articolato in dieci punti, mette al primo posto scuola ed educazione. Per l'economia Blair insiste sulla linea del rigore e sull'Europa si mantiene cauto. Insomma, il leader laburista rassicura la *middle class*, continua a guardare all'elettorato moderato e vara un programma che lui stesso definisce di «centro radicale», cioè di centro per quanto riguarda i contenuti e radicale nell'affermazione dei principi. «Non abbiamo bacchette magiche o soluzioni istantanee», assicura Blair, che lancia l'idea di un «contratto con la gente». Al programma dei conservatori, presentato mercoledì scorso dal premier John Major e redatto tutto al computer, il 43enne Tony Blair contrappone un decalogo di quaranta pagine scritto da lui stesso a mano, in due settimane, nel giardino della sua casa nel quartiere londinese di Islington.

Il cavallo di battaglia del programma laburista è l'educazione. «È la nostra priorità numero uno», dice Blair, che punta a fare della Gran Bretagna «il paese meglio istruito e più qualificato del mondo». Tra le linee di intervento proposte: non più di trenta alunni per classe, massiccia informatizzazione delle scuole, controllo accurato del livello dei nuovi insegnanti, nessuna tolleranza per l'indisciplina scolastica, più potere dei genitori all'interno degli istituti e un maggior peso della scuola privata.

Per l'economia Blair insiste sulla linea del rigore, della stabilità e di una gestione responsabile. In particolare assicura che non ci saran-

no aumenti di tasse, che l'inflazione non supererà la soglia del 2,5% e che reagirà in modo «implacabile» se i sindacati tenderanno di condizionarlo e deviarlo dal programma con forti richieste di aumenti salariali. In materia di giustizia e di sicurezza sociale Blair si mantiene fedele alla linea dura e promette che colpirà «sia i crimini sia le cause dei crimini». Per quanto riguarda le riforme istituzionali i laburisti puntano su due innovazioni chiave: l'abolizione del diritto di voto per i membri non eletti della Camera dei Lord che ereditano il loro seggio, e la creazione entro un anno di un Parlamento con poteri autonomi di imposizione fiscale in Scozia.

Sull'Europa il programma laburista si mantiene prudente. Evidenzia gli «ostacoli formidabili» che frenano la partecipazione di Londra alla moneta unica europea e chiede il mantenimento dell'unanimità per le grandi decisioni dell'Unione europea.

Major, impegnato in Scozia nella campagna elettorale, ha definito del tutto inattendibile i dieci punti del decalogo di Blair: «Non un contratto con la gente ma tutto un trucco. In sei settimane i laburisti ci svenderebbero all'Europa, in tre mesi rastrellerebbero miliardi di tasse, in dodici mesi restituirebbero tutto il potere ai sindacati». Il premier conservatore ha poi criticato duramente il progetto di autonomia per la Scozia: «Se la gente in Gran Bretagna vuole dividere il Regno Unito può farlo. Non c'è dubbio che la posta in gioco è proprio questa». Tuttavia i sondaggi continuano a dare i laburisti largamente favoriti a queste elezioni. Il *Times* ha pubblicato un'indagine in cui il partito di Blair sopravanza di circa 27 punti percentuali i conservatori. Più cauto il *Guardian*, quotidiano tradizionalmente più vicino ai laburisti, che dà i tory sotto di 14 punti.



Il «pollo» conservatore che seguirà Blair

R. Boyce/Reuters

Tre minacce di attentati, trovate due bombe

L'Ira manda in tilt la Gran Bretagna Evacuazioni a raffica e giganteschi ingorghi

Code sino a quasi venti chilometri si sono formate ieri lungo tre autostrade britanniche, e nelle strade secondarie vicine, dopo che la polizia è intervenuta urgentemente, bloccando la circolazione, in seguito a minacce di attentati da parte dell'Ira, il gruppo armato indipendentista irlandese.

Due bombe, segnalate dai terroristi con telefonate anonime, sono state trovate, sulla M6 e fatte brillare dagli artificieri. I due ordigni erano stati collocati, non lontani l'uno dall'altro, sotto un tratto sopraelevato dell'autostrada, all'altezza di Bescot, presso Walsall, nelle Midlands, centosettanta chilometri a nordovest di Londra.

Il primo ordigno è stato neutralizzato con due successive esplosioni controllate. Era stato messo alla base di un pilastro. Il secondo, pochi metri più in là, non è scoppiato, ma è saltato il detonatore. Sempre a Bescot la polizia ha costretto cinquanta persone ad abbandonare le loro case dopo che due alberghi nella vicina città di Walsall avevano ricevuto telefonate con cui si segnalava la presenza di bombe.

Aa e Ruc, i due principali club automobilistici del Regno Unito, hanno lanciato ieri un appello agli automobilisti a evitare le Midlands e le sue strade «pesantemente congestionate». Secondo la Aa sembra chiaro che «c'era l'intenzione di creare il caos nel cuore delle Midlands, e il piano è riuscito in pieno».

Poche ore prima del ritrovamento degli ordigni, l'Ira aveva costretto la polizia a chiudere un tratto di un'altra autostrada, la M-1, che collega la capitale con Birmingham e Leeds, per controllare un pacco sospeso. Sull'arteria, la principale della Gran Bretagna, si erano formati sedici chilometri di fila. Nessun dubbio sull'autenticità della telefonata, poiché era stato usato un apposito codice di riconoscimento. Ma nel pacco, abbandonato all'al-

tezza dell'uscita di Rugby, centotrenta chilometri a nord di Londra, in realtà non c'era nulla.

Falso allarme anche a Birmingham, dove la polizia ha fatto sgomberare alcuni negozi, prima di accertare che non c'era alcuna bomba. Per analoghi allarmi sono stati chiusi per ore anche tratti della M5 tra la Cornovaglia e Birmingham e della M6 tra Coventry e la Scozia.

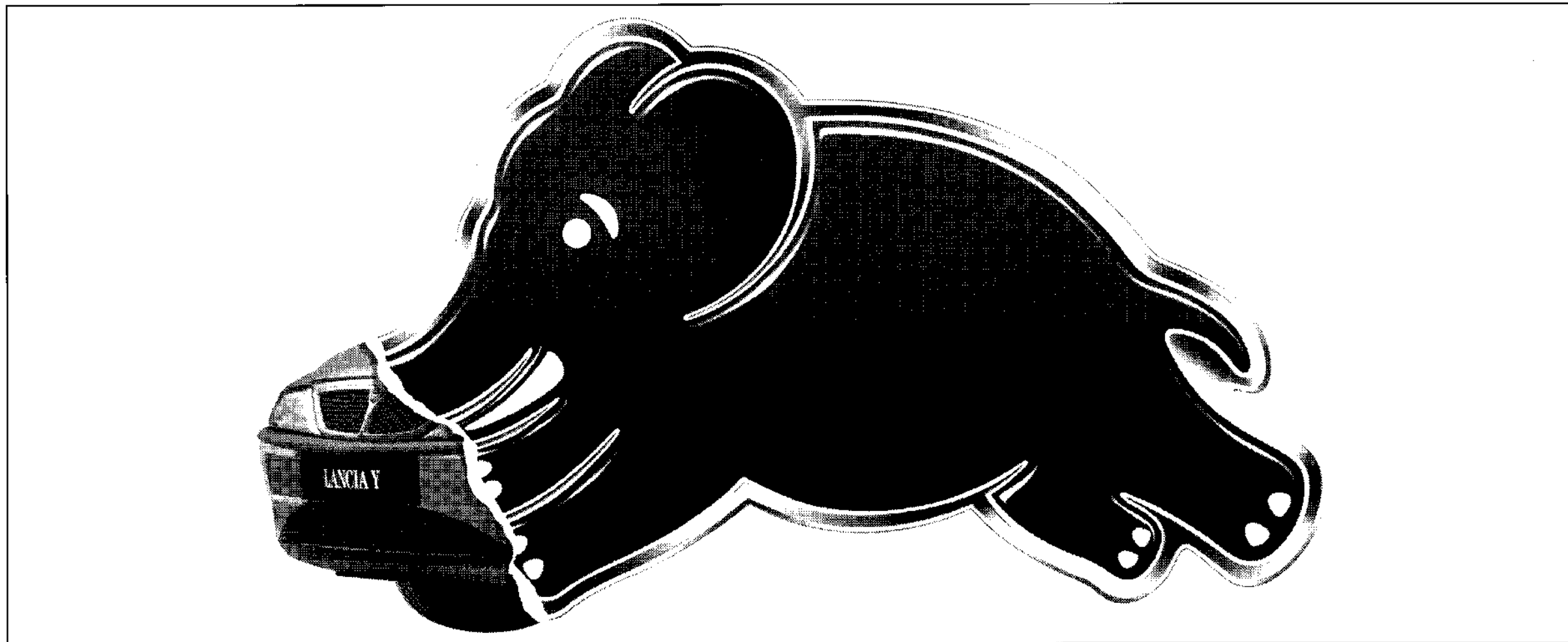
L'«attenzione» dell'Ira per le vie di comunicazione in Inghilterra non è cosa nuova. La scorsa settimana i terroristi irlandesi avevano lasciato ordigni su due importanti linee ferroviarie tra il nord e il sud della Gran Bretagna. Nel 1994 erano stati compiuti attentati persino all'aeroporto londinese di Heathrow.

«Sembra che l'Ira stia facendo dei giochetti stupidi», è stato il commento del primo ministro John Major alla sequela di allarmi reali o falsi. Quella di ieri, tra l'altro, non sarà probabilmente l'ultima azione di disturbo dell'Ira nell'arco del mese in corso. È opinione diffusa che il gruppo intenda disturbare lo svolgimento della campagna elettorale per il rinnovo della Camera dei Comuni, e dirottare su di sé l'attenzione dei media.

Mitchel McLaughlin, presidente del Sinn Féin (partito che viene considerato il braccio politico dell'Ira, e che si presenta con propri candidati in alcuni collegi nordirlandesi alle elezioni) ha detto ieri a Belfast di ritenere improbabile un cessate il fuoco dell'Ira prima del voto, che è fissato per il primo maggio prossimo.

L'Ira aveva dichiarato un cessate il fuoco il 31 agosto del 1994, ma dal febbraio 1996 ha ripreso l'attività terroristica. Anche le formazioni clandestine unioniste, cioè gli estremisti protestanti fedeli alla Corona, hanno ripreso da tempo le azioni armate e gli omicidi politici, ma hanno evitato finora di rivendicarle e di annunciare ufficialmente la fine della tregua.

Una nuova Lancia Y vi aspetta. Venite a metterci il naso.



Sabato 5 e domenica 6 aprile. Se avete naso per le novità, non potete farvi sfuggire questa: la nuova Lancia Y con l'elefantino. Più frizzante, più colorata e, sorpresa più bella, ancora più conveniente. Venite a conoscere anche tutte le altre novità di Lancia Y. Una grande festa vi aspetta in tutte le Concessionarie Lancia.

Lancia  Il Granturismo